

## **ALL'I.C. DI VILLA MINOZZO TANTI PROGETTI ALL'INSEGNA DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Tempo di progetti attinenti all'educazione civica all'Istituto Comprensivo di Villa Minozzo. Per terminare un percorso iniziato a novembre contro la violenza sulle donne e in favore della parità di genere, lunedì 4 marzo, la fumettista, scrittrice e attivista Stefania Spanò, in arte Anarkikka, ha tenuto una lezione in tutte le quattro classi della Scuola Secondaria di I grado su violenza di genere, stereotipi e parole abusate da un certo modo di fare giornalismo.

Giovedì 21 marzo è stata organizzata invece una giornata all'insegna dello sport, della disabilità e della sicurezza, con il progetto "Pedala in sicurezza", che ha visto coinvolte di nuovo tutte le classi della Secondaria e una della Primaria. L'iniziativa è stata proposta e coordinata dall'asd Cooperatori, in collaborazione con l'Osservatorio provinciale sicurezza stradale e l'Associazione Paraplegici Reggio Emilia, ed è stata inserita all'interno della progettazione scolastica nell'ambito "Sport e disabilità".

Una settantina di studenti, dai 9 ai 14 anni, e i loro insegnanti si sono ritrovati in palestra, messa gentilmente a disposizione dall'Amministrazione comunale, dove si è svolta una prima parte introduttiva teorica sulla sicurezza stradale, il codice della strada e i segnali e cartelli stradali in relazione all'uso della bicicletta, sia a pedali sia a pedalata assistita.

La mattinata si è aperta con l'intervento di Roberto Rocchi, comandante della polizia stradale di Castelnovo Monti, accompagnato da Luca Giorgini. È poi intervenuta l'handbiker Natalia Beliaeva, cinque volte Maglia Rosa del Giro d'Italia Handbike (edizioni 2018, 2019, 2021, 2022 e 2023), che ha raccontato ai ragazzi, con entusiasmo e il sorriso sulle labbra, la sua storia, fatta di dolore, sacrifici, impegno, ma anche di voglia di vivere e di vittorie. L'atleta ha poi mostrato agli alunni la sua speciale bicicletta: una handbike personalizzata per lei nell'impugnatura dal meccanico della società.

La seconda parte della mattinata ha previsto invece una parte più pratica. I ragazzi sono stati divisi in due gruppi, che si sono alternati facendo un percorso con le bici nel piazzale dietro la palestra e un'attività, "I segreti della bicicletta", con due meccanici dell'associazione, Rino Parmeggiani e Giovanni Paterlini. Gli studenti erano stati invitati a venire a scuola in bicicletta con il casco, distanze permettendo, e al termine della mattinata a tutti i partecipanti è stato donato un fanalino rosso per la bici.

L'iniziativa è stata coordinata da Marco Brunale e Franco Castagnetti dell'ad Cooperatori. Hanno partecipato anche Marco Lusuardi, Livio Redeghieri e Diego Negrini, soci dell'associazione e ciclisti. Per l'amministrazione comunale di Villa erano presenti Dea Tojalli e Giorgio Cecchellani, per l'Istituto Comprensivo gli insegnanti Giuliana Sciaboni, Lara Bianchi, Emanuele Ferrari, Gloria Marchesi, Alberto Piazza, Domenico Forciniti, Paola Dallari, Alessandra Rossi, Pasquale Bartolacci, Daniela Bacci e Filippo Badiali.

Domenica 24 marzo, poi, nella frazione di Cervarolo i ragazzi e le ragazze delle classi terze della Secondaria di Villa, come di consueto, hanno partecipato all'annuale rievocazione storica della strage avvenuta il 20 marzo del 1944, quando i soldati nazisti uccisero ventiquattro uomini, tra cui il parroco, don Giovanni Battista Pigozzi, e un uomo paralizzato. Fu primo episodio di violenza contro la popolazione civile nella provincia di Reggio: la vittima più giovane aveva diciassette anni, la più anziana ottantadue; in tre riuscirono a sopravvivere miracolosamente alla fucilazione, fingendosi morti.

Per ricordare il tragico evento, alle 10 i partecipanti si sono ritrovati nel piazzale della strada provinciale, da lì è partito il corteo per raggiungere l'aia nella quale si consumò la tragedia, dove è stata celebrata la messa con la benedizione del complesso monumentale dedicato alle vittime, composto da tre lapidi e un altare votivo, e la deposizione di una corona di fiori. Sono seguiti i saluti delle autorità presenti: l'onorevole

Ilenia Malavasi, il sindaco Elio Ivo Sassi e la dirigente scolastica Morenza Bizzarri. La mattinata si è conclusa con la rievocazione dell'eccidio a cura degli studenti della Secondaria e la commemorazione ufficiale.

L'insegnante Francesca Lerza ha spiegato che per questa rievocazione con i ragazzi e le ragazze hanno "lavorato da un punto di vista storico e letterario, partendo dal testo 'Raffiche di mitra in montagna' del poeta e scrittore di Cervarolo Umberto Monti"; sono stati anche esposti i disegni fatti con l'insegnante di arte. "Attraverso la storia, la letteratura, l'arte, la musica e il canto - ha sottolineato -, gli alunni e le alunne hanno restituito voce alle persone che qui hanno dato la loro vita".

Infine, martedì 9 aprile, Gianpaolo Marchesi, ingegnere ed ex-insegnante di tecnologia proprio presso l'I.C. di Villa Minozzo, ora in pensione, è tornato per un giorno in classe, insieme alla figlia Gloria, anche lei insegnante presso l'I.C., per parlare dell'arte dell'innesto, antica pratica agronomica che nel tempo ha permesso di migliorare la qualità dei frutti e di avere una maggiore fruttificazione, e del recupero e valorizzazione dei frutti antichi per un arricchimento della biodiversità.